

In Campania il giro si allarga: si fa abbastanza?



Il drogato non è un «diverso» è questo il punto di partenza

A colloquio con Libero Mancuso, magistrato, membro del «comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze». - Mille ostacoli sulla strada di una corretta applicazione della 685 - Una legge «da inventare» ma non secondo i canoni del potere clientelare

Nel 1973, un morto; nel '74 otto; nel '75 ventisei; nel '76 trentuno; nel '77 quaranta; nel primo semestre del '78 i morti sono già trentacinque, una cifra che è di due volte superiore a quella registrata nello stesso periodo dell'anno scorso.

L'eroina si diffonde implacabile e continua a mettere giovanissime vittime. Il «giro» si allarga e se anche l'azione delle «squadre narcotici» si fa incalzante (una ventina di

arresti a Napoli e in Campania nelle ultime due settimane), fenomeno appare chiaro: l'espansione è ormai difficile di controllo. La lotta all'eroina spesso una battaglia contro un nemico sfuggente ed invisibile, con il quale — comunque — bisogna imparare a misurarsi.

Quali gli strumenti a disposizione e quali, soprattutto, le linee generali e l'impostazione di questa guerra difficile e senza quartiere?

«La nuova legge — spiega Libero Mancuso, magistrato e membro del comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze — è quella del 29 dicembre '75, che ha aperto la strada alla «prevenzione cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza», espressione di quel nuovo modo di intervenire legislativo caratterizzato dall'affacciarsi, nella norma del «sociale», dal trasferimento di nuove espressioni democratiche all'interno della soluzione dei problemi. Al di là dei suoi contenuti ambigui — includibili per il tentativo che essa compie di conciliare il momento repressivo con quello curativo e riabilitativo — la legge 685 è stata anche definita una «legge di inventario proprio degli stessi drogati», come sono riempita e per le difficoltà di trasformarla in momento operativo di grande risparmio, per la prima volta — continua Libero Mancuso — viene superata l'immagine del «drogato» da «viziato» alla soglia del manicomio: la sua cura viene affidata ai normali presidi ospedalieri, ambulatoriali, medici e sociali, localizzati nella regione, con esclusioni degli ospedali psichiatrici. Vi compare un invito di ogni forma di emarginazione di questi soggetti».

Come e da chi viene gestita nella pratica questa legge? Quali sono, insomma, gli organismi preposti alla sua applicazione?

«Al centro di ogni iniziativa vi è, — dice ancora Libero Mancuso — uno speciale organismo, trovato nel comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze destinato al coordinamento ed al controllo delle attività degli enti e degli organismi che operano sul territorio, ed in centro medico ci sono, in serba nella più vasta organizzazione, solo strutture dirette alla prevenzione ed alla cura delle varie forme di devianza».

Il centro medico, inoltre, ha anche compiti di ricerca, di indirizzo e di propulsione della assistenza socio-sanitaria alle tossicodipendenze, il comitato regionale sarà stato, alla fine del '77, mentre e ancora in fase di elaborazione e di discussione, la creazione del centro medico».

Il centro medico, inoltre, ha anche compiti di ricerca, di indirizzo e di propulsione della assistenza socio-sanitaria alle tossicodipendenze, il comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze destinato al coordinamento ed al controllo delle attività degli enti e degli organismi che operano sul territorio, ed in centro medico ci sono, in serba nella più vasta organizzazione, solo strutture dirette alla prevenzione ed alla cura delle varie forme di devianza».

E possibile tracciare un bilancio, anche limitato, dell'attività svolta dal comitato regionale?

«Sì, qualche momento — spiega Libero Mancuso — si è avuta una grave spacatura all'interno di questo comitato: one ha visto la rappresentanza del PCI in una posizione di netta contrapposizione su tutte le questioni: mai i levanti. E ciò essendo, perché la parte regionale, in quanto parte integrante della struttura del comitato ha inteso sempre le leggi nazionali e regionali di contenuti, cui finalmente arretrati in un'ottica centralista e burocratica, sono separate dai problemi dei tossicodipendenti, spesso inseriti nell'esperienza di collaudati poteri clientelari».

In effetti, il comitato invece di elaborare una serie

di programmazione che ponesse al centro del suo dibattito la questione della prevenzione e collegasse il piano di intervento sulla tossicodipendenza allo sviluppo socio-santuario nazionale e regionale, ha rivolto le sue attenzioni ai falsi problemi dei finanziamenti dei centri «provvisorii» già esistenti ed al riconfinamento degli organismi. Il fatto, però, che il comitato e l'assessorato alla sanità si siano adattati ad una omessa di fondi per fare un rigoroso intervento di piano, ha comportato l'inevitabile inserirsi di iniziative scadute ed inaccettabili».

A che cosa ti riferisci di preciso?

«La provincia di Napoli, per esempio, piuttosto che ricorrere alle strutture ed ai poteri esistenti, dopo Libero Mancuso, ha istituito un «corso di qualificazione per operatori sociali nella prevenzione delle tossicodipendenze» finalizzato all'inservimento nel «centro medico-sociale» del centro regionale di formazione per la identificazione delle necessità dei drogati».

Pure di capire, a questa punto, che secondo te c'è necessaria una netta rottura nel modo di essere e di operare degli enti della prevenzione e della cura della tossicodipendenza?

«Io credo — continua Libero Mancuso — che i problemi dei drogati abbiano poco a che vedere con le iniziative svolte ad ora prese da me elencate. Queste, anzidivernze, sono un emesimo esempio di riforme che costituiscono una terapia di fondo, e di far aumentare tra i giovani difidenza e sfiducia nelle forze politiche e quelle che è più grave, nel «far politica».

Il decentramento e la territorializzazione dei problemi sanitari, non devono diventare un motivo per disfarsi di chiusura per forze sovrafficate ai bisogni ed ai disagi delle masse giovanili».

Quel che avviene all'interno di tutte le sedi democrazatiche — nel comitato stesso — deve divenire a mio avviso oggetto di grande dibattuto tra le nuove generazioni: con uno sforzo compiuto anche da chi è più giovane e che darebbe le distanze con i drogati e di far aumentare tra i giovani difidenza e sfiducia nelle forze politiche e quelle che è più grave, nel «far politica».

Il decentramento e la territorializzazione dei problemi sanitari, non devono diventare un motivo per disfarsi di chiusura per forze sovrafficate ai bisogni ed ai disagi delle masse giovanili».

Quel che avviene all'interno di tutte le sedi democrazatiche — nel comitato stesso — deve divenire a mio avviso oggetto di grande dibattuto tra le nuove generazioni: con uno sforzo compiuto anche da chi è più giovane e che darebbe le distanze con i drogati e di far aumentare tra i giovani difidenza e sfiducia nelle forze politiche e quelle che è più grave, nel «far politica».

Per permettere la più ampia partecipazione, la FGCI ha organizzato una crociera a bordo di una nave di linea che partirà il 22 luglio e fa ritorno il 22 agosto. Il costo della crociera compreso il soggiorno a Cuba è tutta la durata del festival e fissato in 600 mila lire.

Per ulteriori informazioni: compagnie possono rivolgersi alla FGCI di Napoli, in via Fiorentini, 54.

f. g.



SALERNO - Improvviso arretramento dello scudocrociale

La DC chiede una verifica dell'intesa alla Provincia

In una nota il PCI definisce la richiesta democristiana inopportuna e strumentale — I comunisti non parteciperanno all'interpartito di domani

SALERNO — La DC si accinge ad attaccare la politica unitaria a Salerno. Nel corso di una riunione, come attesta la stampa provinciale, del segretario del Partito comunista, Gianni Spadolini, la DC, attraverso il segretario provinciale Giannattasio, ha espresso una posizione di totale opposizione a quella sotto scritta giorni fa insieme agli altri partiti al momento dell'approvazione del bilancio e delle dichiarazioni programmatiche al Comune di Salerno.

Si tratta di un'arretrata dimissione o la revoca della delega dell'avvocato Farasai del PSDI da assessore provinciale, e affermano di essere decisi a sostenerne le due amministrazioni se quanto il PCI richiede verrà accolto e attuato.

Il decremantone e la territorializzazione dei problemi sanitari, non devono diventare un motivo per disfarsi di chiusura per forze sovrafficate ai bisogni ed ai disagi delle masse giovanili».

Quel che avviene all'interno di tutte le sedi democrazatiche — nel comitato stesso — deve divenire a mio avviso oggetto di grande dibattuto tra le nuove generazioni: con uno sforzo compiuto anche da chi è più giovane e che darebbe le distanze con i drogati e di far aumentare tra i giovani difidenza e sfiducia nelle forze politiche e quelle che è più grave, nel «far politica».

Il decentramento e la territorializzazione dei problemi sanitari, non devono diventare un motivo per disfarsi di chiusura per forze sovrafficate ai bisogni ed ai disagi delle masse giovanili».

Quel che avviene all'interno di tutte le sedi democrazatiche — nel comitato stesso — deve divenire a mio avviso oggetto di grande dibattuto tra le nuove generazioni: con uno sforzo compiuto anche da chi è più giovane e che darebbe le distanze con i drogati e di far aumentare tra i giovani difidenza e sfiducia nelle forze politiche e quelle che è più grave, nel «far politica».

Per permettere la più ampia partecipazione, la FGCI ha organizzato una crociera a bordo di una nave di linea che partirà il 22 luglio e fa ritorno il 22 agosto. Il costo della crociera compreso il soggiorno a Cuba è tutta la durata del festival e fissato in 600 mila lire.

Per ulteriori informazioni: compagnie possono rivolgersi alla FGCI di Napoli, in via Fiorentini, 54.

il partito

ATTIVITÀ E ASSEMBLEE

A Barcellona alle 16 assemblea di filiazioni sulla situazione politica dell'impresa socialdemocratica con De Gasperi. A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Catania alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Palermo alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Cagliari alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Genova alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.

A Roma alle 19 assembrata sulla situazione politica con Giacchino.